

Città e Provincia

Via S. Giovanni 30
OTTICA
CISCO CORVI di Zacconi Flavio
Pc - Via S. Giovanni 30 - tel. 0523.324856

LA DIFFERENZA C'È... E SI VEDE!
Per la salute dei tuoi occhi scegli lenti e occhiali di qualità

Contro il bullismo il Miur presenta la app "Senza paura" targata Piacenza

Nello staff il formatore piacentino Marco Maggi. «Con gli smartphone lanciamo messaggi agli studenti delle Medie»

Federico Frighi

PIACENZA

● Si chiama "Senza paura - Liberi dal bullismo" ed è l'applicazione per smartphone a cui il formatore piacentino Marco Maggi ha lavorato per un anno e mezzo assieme ad una squadra di educatori. Il ministero dell'istruzione entro la fine di novembre la metterà a disposizione di tutte le scuole primarie italiane, in particolare delle Medie. Nel frattempo è stata presentata in anteprima al Maker Faire Rome - The European Edition.

Il formatore piacentino Maggi ne ha curato i contenuti. «Abbiamo spiegato ai ragazzi che cos'è il bullismo in un linguaggio sintetico e con parole fruibili da persone della loro età - evidenzia -. Abbiamo cercato di far passare i contenuti attraverso i videogiochi classici su cui si divertono». «Nel videogioco - spiega il metodo -, compiendo un determinato tipo di azione, si vanno a memorizzare informazioni sul bullismo che diversamente sarebbero solo nozionistiche». Maggi ci tiene a sottolineare come la app non sia un canale per lanciare le emergenze, non sia uno sportello informativo, ma sia «uno strumento che entra nel mondo dei ragazzi. Partiamo dalla dimensione ludica per arrivare a lanciare dei messaggi ai ragazzi». Come un normale videogioco, ti "tormenta" con post quotidiani, con domande varie e quiz. E' un po' il tuo coach motivazionale personale contro il bullismo. Ti mette in con-

tatto con altri ragazzi, con la classe e con le altre scuole ad esempio per gare tra studenti di ogni parte d'Italia. Un percorso pedagogico-didattico sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

La app è inserita nel progetto "CREATIVE - Changing relationships through education and awareness towards ending violence against women", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziato dalla Commissione Europea.

Notifiche push

«I contenuti non sono disponibili tutti subito - osserva Maggi - ma sono temporizzati secondo uno schema atto a favorire la riflessione e l'assimilazione progressiva». In parte sono proposti tramite il sistema delle notifiche a comparsa, o notifiche push. Ciascun utente può creare il proprio account e monitorare il proprio punteggio, quello degli altri partecipanti e quello degli istituti scolastici.

Lo studente inoltre indica il genere e l'Istituto scolastico cui appartiene al fine di cumulare il proprio punteggio a quello degli studenti del suo stesso istituto nella classifica generale "Scuole". In questo modo si garantisce la possibilità di seguire i progressi in classifica senza ledere la privacy dei singoli partecipanti in quanto non si registra nessun dato sensibile.

È possibile inoltre accedere con un account "Docente" in modo da poter visionare i contenuti della

app senza creare un utente e, di conseguenza, senza registrare il proprio punteggio nelle classifiche online.

Tre giochi

Tre sono i giochi. "Fly Over" è un invito a ragionare su come una semplice parola, magari detta per scherzo, possa trasformarsi in un ostacolo quasi insormontabile. Si tratta di un gioco a movimento perpetuo (infinite runner) dove il vero protagonista è il "registro" verbale del bullismo, ovvero la serie di lemmi positivi e negativi che ne costituiscono il vocabolario. L'obiettivo è quello di totalizzare il punteggio più alto possibile facendo volare un aeroplano di carta attraverso una serie di ostacoli (le parole negative), evitando di farlo scontrare o cadere per terra.

Poi c'è "Grow", un gioco a tessere (casual game o puzzle game) sulla crescita consapevole, con riferimenti espliciti al tema del bullismo e a come si costruiscano le principali dinamiche del bullismo nel contesto scolastico. Si gioca su una griglia di formato 4x4 in cui scorrono delle carte illustrate e numerate da 1 a 10. La partita finisce quando il giocatore non può più muovere le carte perché non ci sono ulteriori spazi vuoti o tessere adiacenti dello stesso livello.

Infine "Punti di vista": un libragame che prevede la lettura interattiva di una storia a bivi. La narrazione è strutturata come un racconto in prima persona, dove i diversi attori della storia diventano a turno protagonisti.



Il formatore piacentino Marco Maggi e, in alto, l'anteprima nazionale della presentazione

IL CONSIGLIERE KATIA TARASCONI RELATORE IN REGIONE

Nel piano regionale sull'adolescenza anche il sostegno agli sportelli scolastici di ascolto

● Uno strumento operativo di aiuto e supporto alla legge regionale 14/2008, dedicata alle politiche giovanili. Il piano pluriennale sull'adolescenza 2018-2020 viene definito così dalla sua relatrice di maggioranza, la piacentina Katia Tarasconi (Pd) che, durante la sua approvazione in Consiglio regionale, ne ha definito le linee guida e gli obiettivi. Sono 550mila i giovani coinvolti in Emilia-Romagna. Nel dettaglio si tratta di poco più di 275mila tra gli 11 e i 17 anni, di cui 17.119 piacentini. «L'adolescenza è una fase della vita complessa - ha spie-

gato durante la seduta dell'Assemblea legislativa - con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere per avere gli strumenti di supporto necessari verso questa delicata fascia d'età». Tra le varie azioni destinate a tutte le agenzie educative, in primis famiglie, scuola, servizi sociali, associazionismo sociale e sportivo, volontariato e aziende sanitarie, «tengo a sottolineare la promozione di sportelli di ascolto psicologico nelle scuole medie e nel biennio delle superiori per evitare il fenomeno dei ritirati sociali e le va-



Katia Tarasconi, consigliere regionale

rie forme di disagio tipiche dell'età: più si comunica, più si comprende. Si insiste a parlare di loro - afferma Tarasconi - invece tutti siamo coinvolti nell'importante missione di parlare con loro».

_r.c.



TERME DI TABIANO

L'acqua termale fa bene tutto l'anno...

Cure inalatorie e bagni termali con acqua sulfurea per la cura di bronchi, orecchio, naso, gola e pelle nell'adulto e nel bambino.

Le cure termali sono convenzionate con il SSN, chiedi la prescrizione al tuo medico e accedi al solo costo del ticket sanitario.

si paga solo
il ticket a partire da

€ 3,10

fino a 6 anni e over 65
€ 55,00 tutti gli altri

TERME di
TABIANO
le terme del respiro

Per informazioni:
Tel. 0524 564.111 - info@termeditabiano.it

TST Terme
Salsomaggiore
Tabiano srl
in aqua salus